



COMUNE DI PERRERO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N.22

20-09-2023

OGGETTO: Gestione autonoma Servizio Idrico Integrato in Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti. Determinazioni in merito

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di settembre alle ore 18:30, nella solita sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
Richaud Laura	Sindaco	Presente
Costabel Emanuele Valentino	Vice Sindaco	Presente
Leger Riccardo	Consigliere	Presente
Ghigo Renato Alessandro	Consigliere	Presente
Clot Varizia Fabio	Consigliere	Presente
Gelato Lorenzo	Consigliere	Assente
Artero Barbara	Consigliere	Presente
Castagno Daniela	Consigliere	Presente
Ghigo Valdo	Consigliere	Presente
Cianalino Fabrizio	Consigliere	Assente
Bertalmio Monica	Consigliere	Presente

Totale Presenti 9, Assenti 2

Assiste alla seduta il Vice Segretario comunale Solaro Graziano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, Richaud Laura, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione Piemonte 20 gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche".

VISTA la deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 14 giugno 2007, n. 282 con la quale si è dato atto della realizzazione per l'ambito di riferimento di un unico soggetto gestore del servizio idrico integrato, la SMAT S.p.A., precisando che l'estensione da parte della società della titolarità del rapporto giuridico di servizio pubblico - affidata dalla stessa Autorità d'Ambito con deliberazione n. 173 del 2004, cit. - avrebbe avuto effetto "nei territori dei Comuni già soci ACEA che acquisiscano la qualità di soci SMAT" (§ 2 del deliberato);

VISTA la deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 13 dicembre 2007, n. 296, con la quale si è perfezionato il processo di realizzazione del gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 3 "Torinese";

VISTO l'art. 148, comma V, d.lgs. n. 152 del 2006, cit., che prevedeva "Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli Enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente";

CONSIDERATO che la norma in oggetto, nella richiamata categoria di Enti di cui fa parte il Comune di Perrero, configura una forma alternativa di gestione del servizio idrico integrato, rispetto alla gestione accentrata presso l'Autorità d'Ambito la quale resta titolare, nei confronti dei Comuni che si sottraggono alla gestione unica, delle sole funzioni di regolazione e controllo attraverso le quali si attua l'esigenza di unitarietà dell'erogazione del servizio in gestione;

VISTA la deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 21 novembre 2008, n. 332, con la quale è stato deliberato tra l'altro di:

"...1) di dare attuazione dell'art. 148, comma V, d.lgs. 152 del 2006, cit., a tal fine riconoscendo che i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità Montane, che non hanno ancora acquisito la qualità di socio SMAT S.p.A., possono, in alternativa all'adesione alla gestione unica sovra comunale d'ambito, presentare all'Autorità d'ambito istanza per la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 148, comma V, cit., corredata della documentazione di cui all'Allegato A punto 2;

2) di stabilire che la gestione del servizio idrico integrato ai sensi della presente deliberazione, si dovrà svolgere comunque in forma coordinata;

3) di approvare i "Criteri per l'attuazione dell'art. 148, comma V, d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii." e la "Convenzione-tipo per il coordinamento delle gestioni nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità Montane", rispettivamente allegati alla presente sub A e B come parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire che questa Conferenza si esprimerà in ordine all'istanza di cui al precedente punto 1) con apposito provvedimento, anche sulla base dell'istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità d'ambito, secondo le modalità e le tempistiche previste nel citato Allegato A punto 3;

5) di stabilire che per la determinazione del numero di abitanti si farà riferimento alla popolazione residente risultante dagli ultimi dati ISTAT pubblicati;

6) di dare atto che nei confronti delle gestioni svolte ai sensi dell'art. 148, comma V, d.lgs. 152 del 2006, cit., l'Autorità d'ambito mantiene le funzioni di verifica di competenza;

7) di ribadire che, in mancanza dell'accordo di cui al punto 5 del citato Allegato A, questa Conferenza potrà revocare il consenso alla gestione ai sensi dell'art. 148 co. V D.Lgs. 152/2006...";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 27.01.2009 n. 2, mediante la quale veniva deliberato tra l'altro di:

"...- Di esercitare la facoltà prevista dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006, intendendo provvedere alla gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato;

- Di richiedere all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 il consenso a gestire direttamente l'intero servizio idrico integrato alle condizioni indicate dalla deliberazione di codesta Autorità d'Ambito del 21.11.2008, n. 332 e fermo restando la propria partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito;
- Di demandare ad un successivo provvedimento l'approvazione della documentazione che dovrà essere presentata all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 al fine di ottenere il consenso per la gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato, come previsto dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006 ed approvata con Deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 21.11.2008, n. 332...";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 10.03.2009, n. 5, mediante la quale veniva deliberato di:

- “...a) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di confermare la deliberazione del Consiglio Comunale del 27.01.2009, n. 5;
- c) di esercitare la facoltà prevista dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152 del 2006, e pertanto di provvedere alla gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato;
- d) richiedere all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 il consenso a gestire direttamente l'intero servizio idrico integrato alle condizioni indicate dalla deliberazione di codesta Autorità d'Ambito del 21.11.2008, n. 332 e fermo restando la propria partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito;
- e) di autorizzare il Sindaco a presentare istanza, all'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 al fine di ottenere il consenso per la gestione diretta dell'intero servizio idrico integrato, come previsto dall'art. 148, comma V, D.lgs. n. 152, secondo i criteri approvati con deliberazione dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 21 novembre 2008, n. 332 contenente;
 - impegno a dare applicazione alla modulazione tariffaria deliberata annualmente dall'Autorità d'ambito;
 - impegno a riversare al Gestore unico d'ambito SMAT S.p.A., secondo modalità e tempistiche convenute tra il medesimo ed il Comune nella Convenzione di coordinamento, quanto riscosso a titolo di contributo alle Comunità Montane, canone di funzionamento dell'Autorità d'ambito, contributo di cooperazione internazionale, per gli importi che saranno determinati dall'Autorità d'ambito;
 - indicazione:
 - a) del soggetto che assume la responsabilità della potabilità dell'acqua e degli scarichi di acque reflue;
 - b) del soggetto responsabile della fatturazione;
 - impegno a procedere, entro l'avvio della gestione, alla richiesta di voltura in capo al Comune delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue e della/e concessione/i ad uso idropotabile;
 - impegno ad adottare e applicare la Carta del Servizio predisposta dall'Autorità d'ambito e di cui al Piano d'ambito, ed a renderla pubblica;
 - impegno ad adottare, applicare e divulgare agli utenti, anche mediante invio per estratto con la prima fattura utile, il Regolamento d'utenza del s.i.i. dell'Autorità d'ambito. Fino all'adozione da parte dell'Autorità d'ambito del predetto Regolamento, detto impegno si riferisce al Regolamento d'utenza di SMAT S.p.A., così come integrato e modificato dalle deliberazioni dell'Autorità d'ambito;
 - impegno a predisporre e a sottoporre alla preventiva approvazione dell'Autorità d'ambito, e degli enti pubblici eventualmente competenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, e successivamente ad adottare, entro 12 (dodici) mesi dall'espressione del consenso dell'Autorità d'ambito, i seguenti Piani:
 - a) il Piano di emergenza per le crisi idriche;
 - b) il Piano di emergenza per la sicurezza del servizio di collettamento e depurazione dei reflui;
 I predetti Piani dovranno essere presentati all'Autorità d'ambito corredati del parere del Gestore unico d'ambito SMAT S.p.A. in ordine alla coerenza con i contenuti e i meccanismi previsti nei Piani vigenti nell'ambito territoriale ottimale n. 3 "Torinese";
 - impegno a procedere entro 3 (tre) mesi dall'espressione del consenso dell'Autorità d'ambito, alla stipulazione della Convenzione per il coordinamento delle gestioni (Allegato B alla deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 332 del 21.11.2008);
 - impegno a non gravare con la gestione autonoma del s.i.i. di oneri aggiuntivi la gestione d'ambito, né al momento del passaggio alla gestione autonoma, né in caso di cessazione di tale gestione e ritorno alla gestione unitaria d'ambito;
 - impegno a trasmettere annualmente all'Autorità d'ambito, entro il termine per l'approvazione del conto consuntivo, una relazione sulla gestione svolta dalla quale si evinca la permanenza dei requisiti e delle condizioni alla base del consenso dell'Autorità d'ambito alla gestione autonoma;
 - impegno a fornire all'Autorità d'ambito, entro 30 giorni dalla richiesta, tutte le informazioni e le specifiche richieste;

- f) di approvare la Relazione generale sulle modalità di gestione del servizio idrico integrato allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
- g) di approvare il programma degli investimenti del servizio idrico integrato allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;
- h) di approvare il Programma triennale degli interventi allegato alla presente deliberazione sotto la lettera C) per farne parte integrante e sostanziale;
- i) di approvare il Conto Economico della gestione del servizio idrico integrato allegato alla presente deliberazione sotto la lettera D) per farne parte integrante e sostanziale;
- l) di approvare il Piano di Gestione delle aree di salvaguardia allegato alla presente deliberazione sotto la lettera E) per farne parte integrante e sostanziale;
- m) di approvare lo schema di convenzione-tipo per il coordinamento delle gestioni allegata alla presente deliberazione sotto la lettera F) per farne parte integrante e sostanziale;
- n) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a stipulare la convenzione sulla base della bozza approvata al sub m) del presente provvedimento e di autorizzare il medesimo ad apportare alla stessa quelle varianti, soppressioni od aggiunte non sostanziali, eventualmente richieste in sede di sottoscrizione...”;

VISTA la deliberazione dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009, n. 353, con la quale è stato deliberato tra l’altro di:

- “...- di prendere atto della Relazione predisposta dall’Ufficio di questa Autorità, Allegata sub A alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, redatta a compimento dell’attività istruttoria sulle istanze pervenute dai Comuni di Pramollo, Salza di Pinerolo, Perrero, Fenestrelle e Roure ai sensi della deliberazione n. 332/2008;
- di evidenziare che per tutti i Comuni istanti sussistono i requisiti richiesti dalla legge (art. 148 c. 5, D.Lgs.152/2006), in particolare popolazione fino a 1.000 abitanti, sono inclusi nel territorio di una Comunità Montana, possono gestire l’intero servizio idrico integrato (comprendente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione);
- di rilevare che gli elaborati richiesti ai sensi della deliberazione della Conferenza dell’Autorità d’ambito n. 332/2008, sono stati tutti trasmessi ma che, nonostante le integrazioni pervenute, permangono delle problematiche rispetto alle prescrizioni contenute nella predetta deliberazione, come evidenziato nella Relazione istruttoria di cui al precedente punto 2);
- di esprimere il consenso di questa Autorità alla gestione autonoma ai sensi dell’art. 148 c. V D.Lgs. 152/2006 per i Comuni di Fenestrelle, Perrero, Pramollo, Roure e Salza di Pinerolo, a condizione che nel termine di mesi 6 (sei) dalla comunicazione della presente deliberazione, i predetti Comuni provvedano ad integrare e conformare la documentazione prodotta alle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 332 del 21 novembre 2008;
- di stabilire che il consenso ora espresso alla gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell’art. 148 c. V cit. acquisterà efficacia con la verifica, da parte della Commissione Permanente della produzione dei necessari documenti integrativi di cui al punto sub 5) e decade in presenza di ogni fattispecie che faccia venir meno anche uno solo dei requisiti di legge...”;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 17.06.2009, n. 57, mediante la quale è stata approvata, al fine di dare piena efficacia al consenso per la gestione autonoma ai sensi dell’art. 148 c. V D.Lgs. 152/2006 espresso con deliberazione dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009, n. 353, la documentazione integrativa da inviare all’Autorità d’Ambito Torinese n. 3;

VISTO il Verbale della Commissione della Conferenza dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 20.07.2009, mediante la quale è stato dato atto che il consenso espresso dalla dall’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 23 aprile 2009 , n. 353 acquista efficacia dal 1 agosto 2009;

VISTA la nota dell’Autorità d’Ambito Torinese n. 3 del 27.07.2023, prot. n. 2423, acclarata al protocollo di questo Comune al n. 4874 del 27.07.2023, mediante la quale comunicava tra l’altro, che “...L’art. 172 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. dispone che “Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all’interno dell’ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all’interno del medesimo ambito territoriale, qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto”.

Per quanto sopra rappresentato, alla data del 31/12/2023 il gestore del servizio idrico integrato affidatario per l’ambito territoriale ottimale n. 3 Torinese, SMAT S.p.A., subentrerà nelle gestioni dei Comuni in indirizzo.

In considerazione della tipologia di affidamento operato dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito con la citata deliberazione 173/2004, ossia il modello in house, è necessario che le Amministrazioni in indirizzo provvedano ad acquisire la qualità di socio di SMAT S.p.A. e ad adottare tutti gli atti necessari per assicurare l'avvio della gestione della società a partire dal 1° gennaio 2024...";

CONSIDERATO che la marginalità, territoriale e demografica, di questo Comune ha storicamente rappresentato, e rappresenta, un fattore penalizzante il soddisfacimento delle necessità della comunità locale, in ordine alla fruizione dei servizi pubblici gestiti da strutture di grande e complessa organizzazione e che l'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. conferma la possibilità di gestione "...del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'art. 148...";

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

di confermare la volontà di gestione autonoma del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in quanto comune montano con popolazione inferiore a 1000 abitanti e con gestione autonoma già istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148;

di demandare alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari alla proposizione innanzi al TAR per il Piemonte del ricorso avverso la nota dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 3 del 27.07.2023, prot. n. 2423, acclarata al protocollo di questo Comune al n. 4874 del 27.07.2023, ed avverso gli atti ad essa precedenti o successivi che siano pure ad essa collegati e/o connessi;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 267/00, hanno espresso parere favorevole:

- Il responsabile del servizio interessato (per quanto di sua competenza) in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari espresso dal Vice Segretario comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la succitata proposta di deliberazione.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Richaud Laura

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Solaro Graziano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale un estratto del quale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno 22-09-2023 al giorno 07-10-2023 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, 22-09-2023

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Parere favorevole in ordine alla conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Solaro Graziano

Visto, si esprime **PARERE Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Graziano Solaro

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno _____ per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
 art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Addì,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Solaro Graziano